

PROGETTI NUOVA FERROVIA ENTRO IL 2014

Da Varese a Lugano col metrò dei laghi: l'Expo prende il treno

■ ARCISATE (Varese)

NASCE il «metrò dei laghi», un sistema di trasporti a cavallo del confine italo-svizzero che entro la fine del prossimo anno collegherà Varese, Como e Lugano. Cuore del progetto la ferrovia Lugano-Malpensa, realizzata unendo tratti di binario già esistenti grazie alla nuova connessione Arcisate-Stabio, 6 chilometri circa. La ferrovia - in pratica una metropolitana di superficie - sarà pronta in tempo per l'Expo, il grande appuntamento internazionale che Milano e con lei tutta la Lombardia non possono assolutamente permettersi di fallire. Per la nuova infrastruttura sono stati messi sul piatto, nel tratto italiano, 223 milioni di euro, probabilmente ce ne vorranno almeno una ventina in più per via del problema dello smaltimento degli inerti emerso in corsa d'opera. Nei cantieri si sta perforando dai due lati la galleria di 846 metri che taglierà la valle della Bevera, a nord-est di Varese, verso la frontiera elvetica, e hanno poggiano i sette imponenti piloni da 62 metri che sosterranno i 430 metri di viadotto che dallo sbocco del tunnel porteranno ai boschi del valico di Gaggiolo.

QUESTI i due interventi principali necessari per realizzare l'infrastruttura, ma cantieri minori sono aperti anche a Induno Olona e Arcisate e, in Ticino, lungo la tratta Stabio-Mendrisio. I lavori dovrebbero essere ultimati nel settembre 2014 per poter mettere in esercizio la ferrovia a fine anno. L'attivazione della linea permetterà la percorrenza di 116 treni giornalieri, di cui 16 sulla direttrice a lunga percorrenza Lugano-Varese-Malpensa. Da Varese, si potrà andare in treno a Lugano, a Como e a Malpensa.

Michele Mezzanica

